

Il libro Gli Sforza tra pubblico e privato Al Convegno Piseri e il potere nel Ducato

■ **CREMONA** Domenica alle ore 17, la libreria del Convegno (ospiterà) ospiterà la presentazione del saggio *Lettere sforzesche. Formazione familiare e costruzione del potere nel Ducato di Milano* (Scholè), di **Federico Piseri**, storico e studioso della cultura politica ed educativa del Rinascimento. Il volume prende avvio dalla corte degli Sforza, collocandosi nel cuore del Quattrocento lombardo, nel momento in cui Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti danno forma al nuovo assetto politico del Ducato di Milano. At-

traverso l'analisi delle lettere inviate e ricevute da Bianca Maria Visconti, il saggio indaga i processi di formazione familiare e la costruzione del potere come risultato di un continuo intreccio tra sfera privata e dimensione pubblica. Grande attenzione è riservata alle figure femminili, centrali nella trasmissione dei valori, nella gestione delle relazioni e nella formazione dei figli ducali. Accanto a Bianca Maria Visconti emergono infatti figure come Agnese del Maino e Lucia Attendolo, madri dei duchi, il cui ruolo edu-

cativo e politico risulta decisivo nella definizione degli equilibri dinastici. Il saggio si sofferma inoltre sul tema dell'educazione dei figli degli Sforza, intesa come sintesi tra paideia e politeia: un percorso che unisce la formazione libresco all'esperienza diretta della corte, al viaggio e alla costruzione delle relazioni politiche e diplomatiche. L'educazione è pensata come sviluppo fisico, intellettuale e morale, ma anche come presa di coscienza del proprio ruolo sociale e politico all'interno del Ducato e nello scenario

europeo.

Le lettere restituiscono così una trama fitta di affetti, strategie e responsabilità, diventando esse stesse strumento di governo e di soft power.

A dialogare con l'autore saranno **Ilaria Spotti** e **Paolo Bonini**, in un incontro aperto al pubblico e dedicato non solo agli appassionati di storia delle corti italiane, ma anche a tutti coloro che desiderano conoscere più da vicino la presenza degli Sforza nella città di Cremona e il lavoro affascinante della ricerca storica, che costituisce il cuore stesso del mestiere dello storico.



Un'effigie di Bianca Maria Visconti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004147-1T06BZ